De Luca: «Dalla Regione più risorse ai territori per favorire lo sviluppo»

Scritto da Red.
Martedì 26 Maggio 2015 22:04



SOLOFRA – “È necessario recuperare i drammatici ritardi che questo governo regionale ci lascia, per questo motivo il nuovo Consiglio regionale dovrà lavorare per riformare in profondità una Regione che ha le carte in regola per fare da volano allo sviluppo del Mezzogiorno e del Paese. La Regione dovrà trasferire agli enti locali poteri di gestione e risorse per dare la possibilità ai territori di poter utilizzare i fondi che la comunità europea invia al governo regionale. La Regione nella crisi del sistema del Mezzogiorno deve recuperare quel senso della credibilità delle istituzioni. È necessario recuperare responsabilità e per far ciò è necessaria la partecipazione di tutti, solo così potremmo uscire da questa crisi”.

È quanto ha sostenuto questa sera l’ex senatore Pd Enzo De Luca, candidato al Consiglio regionale della Campania a sostegno di Vincenzo De Luca presidente, nel corso di un incontro svoltosi a Solofra a Palazzo Orsini, sede del Palazzo di città. Oltre il primo cittadino della città della concia, Vignola, erano presenti il sindaco di Avellino Paolo Foti ed il segretario provinciale del Pd, Carmine De Blasio.

“Il Pd – ha sottolineato De Luca – rappresenta un'opportunità, ma dobbiamo recuperare e stabilizzare l'idea del Partito democratico, non è concepibile che appartenenti al Pd votino per liste e candidati che non sono nella lista del Pd. Dobbiamo lavorare affinché si possa ridurre il fenomeno dell'emigrazione dei giovani dei nostri territori, abbiamo risorse primarie, territori di eccellenza che dobbiamo imparare a sfruttare al fine di evitare che i nostri giovani vadano via e far sì che, invece, decidano di restare perché nei loro territori possano trovare la speranza di un futuro”.

Un riferimento, in chiusura, al settore dell’editoria: “Non potremmo dire di aver veramente riformato il Paese se non riformiamo un settore tanto nevralgico per la nostra democrazia. La Regione Campania ha necessità di una legge sull'editoria, una norma in grado di tutelare il settore e quanti vi lavorano”.